



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E CODICE DISCIPLINARE ALUNNI

(approvato con delibera N°55 del Collegio docenti e delibera N°38 del Consiglio d’Istituto del 12/11/2019; aggiornato con delibera N. 35 del Collegio dei docenti del 04/11/2025 e delibera N. 20 del Consiglio di istituto del 04/11/2025)

ART. 1 – PREMESSA, RIFERIMENTI, PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento nasce dalle deliberazioni emesse dagli OO.CC. sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, assumendo quanto previsto dalle normative in materia di valutazione dei comportamenti degli alunni ed in particolare:

- Regio Decreto n.1927 del 26/04/1928 (Scuola Primaria).
- D.P.R. n.235 del 21/11/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni del D.P.R. n.249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti).
- Nota prot. n.3602 del 31/07/2008 a cura del Dipartimento per l’istruzione- Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione.
- L. n.169 del 30/10/2008 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”. C.M. n.100 del 11/12/2008.
- D.P.R. n.122 del 22/06/2009 “Regolamento recante norme in materia di valutazione degli alunni”. Esso individua diritti e doveri degli studenti, i comportamenti corretti e i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.
- Decreto Legislativo n.62/2017 comma 3: “La valutazione del comportamento, espressa attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.
- Legge 4 marzo 2024, n. 25, anche la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante la Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, introduce importanti misure a tutela dell’autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastico e modifica la valutazione del comportamento, volto ad offrire un quadro completo del percorso formativo dello studente.
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134. Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (25G00140)



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Nella Scuola primaria il voto in condotta sarà espresso con un giudizio sintetico e inciderà sulla valutazione finale.

In caso di comportamenti scorretti, gli alunni saranno coinvolti in attività di riflessione e apprendimento, volte a favorire una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e a promuovere comportamenti più positivi.

È importante sottolineare che il focus non è tanto sulla punizione in sé, quanto sull'educazione a comportamenti corretti e sulla comprensione delle ragioni che spingono un bambino ad agire in un certo modo. In caso di comportamenti scorretti, sono previste attività specifiche per aiutare il bambino a riflettere sulle proprie azioni e a sviluppare comportamenti più adeguati. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico positivo e stimolante, dove i bambini si sentano sicuri e motivati a imparare. La gestione della cattiva condotta deve essere un'opportunità per educare e non per punire.

Nella scuola secondaria di primo grado, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. La legge inoltre inasprisce le sanzioni in caso di gravi o reiterate violazioni disciplinari, prevedendo l'allontanamento dalla scuola e lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso anche strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche.

Il Regolamento ed i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al consolidamento del senso di responsabilità e all'attivazione di comportamenti corretti, che fanno capo, peraltro, al curriculum di cittadinanza attiva, all'interno dell'Istituto.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima ascoltato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità (art.21 Costituzione Italiana).

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

scolastica.

5. I diritti e i doveri degli alunni sono indicati nel Patto educativo di corresponsabilità

Norme generali di comportamento

- Gli alunni sono invitati a comportarsi in maniera educata e ad esprimersi con un linguaggio corretto. In caso contrario, verranno presi provvedimenti valutando l'età, la maturità dell'alunno e la gravità del caso.
- Gli alunni sono responsabili degli oggetti personali, quindi sono tenuti alla relativa custodia con la massima attenzione. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti.
- E' vietato portare a scuola oggetti di valore ed estranei alle attività didattiche (es. cellulari, palmari, videogiochi...).
- E' assolutamente vietato lanciare dalla finestra oggetti di qualsiasi tipo; per i trasgressori saranno adottati i provvedimenti che fanno capo al Regolamento per la valutazione del comportamento e Codice disciplinare.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente le scadenze e gli adempimenti comunicati nelle circolari; in caso contrario, saranno esclusi dall'attività o dall'adempimento cui si riferisce la comunicazione.
- Gli alunni devono recarsi in classe con tutto il materiale scolastico occorrente per l'intera giornata; non è consentito, in caso di dimenticanza, telefonare ai genitori.
- L'uso dei servizi igienici è vietato durante la prima e la sesta ora di lezione, ad eccezione dei casi urgenti.
- E' rigorosamente vietato qualsiasi atto intimidatorio di violenza fisica o psicologica tra alunni, sia quando si recano ai servizi sia quando si trovano in qualsiasi altro ambiente scolastico.



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

- La ricreazione ha luogo negli orari stabiliti e negli spazi indicati e concordati a livello di plesso.
- Durante la pausa, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti e non possono allontanarsi dalla zona stabilita, se non per comprovati motivi.
- In ogni momento di permanenza all'interno dell'istituto, è severamente vietato per tutti adottare comportamenti contrari al rispetto delle regole sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni (spingersi, correre, sporgersi dalle scale o dalle finestre e commettere azioni pericolose per sé e per gli altri) e alla violazione della privacy.
- Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado hanno il dovere e l'obbligo di utilizzare le attrezzature scolastiche con la massima cura e diligenza; in caso di danneggiamento dovranno risarcire la spesa (riguardo a ciò si rimanda al Regolamento d'uso dei laboratori e al Codice disciplinare).
- La classe intera è responsabile dei libri e dei materiali ricevuti in dotazione. Quando non si identifica il responsabile, la spesa verrà ripartita fra i vari componenti del gruppo o della classe. La stessa sanzione verrà applicata qualora vengano danneggiati oggetti personali in qualsiasi ambiente scolastico (aule, corridoi, spogliatoi, mense, ecc.)

ART. 2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. Ai fini della valutazione del comportamento, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, deve scaturire da un giudizio complessivo sull'intero processo formativo e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico.
3. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico nella scuola primaria e una valutazione in decimi nella scuola secondaria di primo grado, riportato sul documento di valutazione; il Consiglio di classe, per l'attribuzione del voto, fa riferimento ai seguenti indicatori:



III ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MAIORE "

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Ottimo 10	L'alunno/a conosce e rispetta pienamente le norme comportamentali, ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; esprime correttamente il proprio punto di vista e rispetta le opinioni altrui, collaborando sempre positivamente con compagni e insegnanti; sa organizzare il proprio lavoro e svolge le attività proposte in modo puntuale e proficuo.
Distinto 9	L'alunno/a conosce e rispetta le norme comportamentali, ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; esprime correttamente il proprio punto di vista e rispetta le opinioni altrui, collaborando con compagni e insegnanti; sa organizzare il proprio lavoro e svolge le attività proposte in modo costante ed efficiente.
Buono 8	L'alunno/a conosce e generalmente rispetta le norme comportamentali, ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; esprime correttamente il proprio punto di vista e rispetta le opinioni altrui, collaborando nella maggior parte dei casi con compagni e insegnanti; se guidato opportunamente, è in grado di organizzare il proprio lavoro e svolgere le attività proposte.
Sufficiente 6	L'alunno/a non sempre rispetta le norme comportamentali, talvolta dimostra incuria nella gestione degli strumenti e dei materiali propri e altrui; nell'esprimere le proprie idee e nell'ascoltare le opinioni altrui non sempre rispetta le norme che regolano il dialogo e i rapporti interpersonali; solo se sollecitato e guidato svolge le attività proposte.
Non Sufficiente 4/5	L'alunno/a frequentemente non rispetta le norme comportamentali, non cura in modo adeguato gli strumenti e i materiali propri e altrui; non rispetta le norme che regolano il dialogo e i rapporti interpersonali; anche se sollecitato e guidato, svolge le attività proposte solo occasionalmente e/o in modo parziale.

ART. 3 INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA VOTAZIONE INSUFFICIENTE DEL COMPORTAMENTO

1. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe/Interclasse, esclusivamente in presenza di particolari gravità riconducibili alla fattispecie della irrogazione della sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni.
2. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe/Interclasse, alla presenza delle diverse componenti; le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottati dal Consiglio di Istituto.



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

3. L’attribuzione di una votazione insufficiente in sede di scrutinio finale presuppone che il Consiglio di Classe/Interclasse abbia accertato che l’alunno:

- a. nel corso dell’anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui al presente regolamento.

4. La valutazione di insufficienza del comportamento richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio di Classe/Interclasse, sia ordinario che straordinario e, soprattutto, in sede di scrutinio intermedio e finale.

ART. 4 – CODICE DISCIPLINARE: FATTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. La valutazione dei comportamenti cui conseguono sanzioni disciplinari tiene conto dei seguenti fattori:

- intenzionalità del comportamento;
- grado di negligenza, imprudenza e imperizia dimostrate, tenuto conto della prevedibilità dell’evento e del grado di maturità del soggetto, anche in rapporto all’età anagrafica;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o di pericolo causato o di disservizio determinato;
- sussistenza di circostanze aggravanti o di attenuanti con riguardo ad eventuali precedenti;

2. La recidiva comporta sanzioni di maggiore gravità.

ART. 5 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le violazioni dei doveri di cui agli articoli precedenti danno luogo, secondo la gravità dell’infrazione e nel rispetto del procedimento di seguito previsto, all’applicazione delle sotto elencate sanzioni disciplinari:



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

2.Tabella A – Mancanze disciplinari non gravi

Comportamenti	Sanzioni	Organi
Disturbo delle lezioni	Richiamo verbale	D.S. e docenti
Uso di abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	Richiamo verbale	D.S. e docenti
Mancato mantenimento dell’ordine e della pulizia degli ambienti scolastici	Richiamo verbale e ammonizione scritta	D.S. e docenti
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione	Richiamo verbale e/o ammonizione scritta	D.S. e docenti
Mancata giustificazione degli ingressi a seconda ora e delle assenze	Richiamo verbale e/o ammonizione scritta	Docente coordinatore o docente dell’ora
Contravvenzione alle disposizioni del docente	Richiamo verbale e/o ammonizione scritta	D.S. e docenti
Uscita dalla classe senza autorizzazione	Richiamo verbale e/o ammonizione scritta	D.S. e docenti
Mancato rientro in classe in orario congruo	Richiamo verbale e/o ammonizione scritta	D.S. e docenti
Rifiuto di dichiarare il proprio nome e la classe di appartenenza al personale della scuola	Richiamo verbale e/o ammonizione scritta	D.S. e docenti
Consumo di alimenti e/o bevande in classe al di fuori della ricreazione	Ammonizione scritta	D.S. e docenti
Disturbo continuato delle lezioni	Ammonizione scritta	D.S. e docenti

Tabella B – Mancanze disciplinari gravi

Comportamenti	Sanzioni	Organi
Falsificazione della firma del genitore	Allontanamento	Consiglio di
Ricorso alla violenza all’interno di una discussione e o atti che mettono in pericolo l’incolumità altrui		



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it Pec: src858005@pec.istruzione.it
C.F. 92011880892

Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, anche attraverso l’uso di telefoni cellulari (Vedi regolamento di istituto per bullismo e cyberbullismo)	Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Classe/InterClasse
Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone		
Sottrazione di oggetti di valore		
Lanci di oggetti contundenti	Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Consiglio di Classe/Interclasse
Violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti		
Introduzione nella scuola di alcolici e droghe		
Mancato rispetto delle strutture e delle attrezzature		
Danneggiamento volontario di attrezzature e di strutture (vetri, arredi, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre...)	Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Consiglio di Classe/Interclasse
Infrazione del divieto di fumo		
Infrazioni gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Consiglio di Classe/Interclasse
Uso di telefonini cellulari e altri dispositivi elettronici durante le lezioni (non autorizzati)	Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Consiglio di Classe/Interclasse
Uso non autorizzato di videocamere, fotocamere e registratori vocali nei locali dell’istituto (non autorizzati)	Allontanamento temporaneo dalle lezioni	Consiglio di Classe/Interclasse
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscono pericolo per l’incolumità delle persone	Allontanamento temporaneo dall’Istituto per periodi superiori a 15 giorni	Consiglio d’Istituto



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it Pec: sric858005@pec.istruzione.it

Recidiva di atti di violenza grave o comunque tali da generare un elevato allarme sociale	Allontanamento dall'Istituto per periodi superiori a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato	Consiglio d'Istituto
Impossibilità di esperire interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico	Allontanamento dall'Istituto per periodi superiori a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato	Consiglio d'Istituto

Tabella C – Mancanze disciplinari punibili anche con multa

Comportamenti	Sanzioni	Organi
Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	Come da normativa vigente	D.S. o personale preposto
Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza	Secondo l'entità del danno	D.S. o suo collaboratore

3. Il pagamento della multa non estingue le mancanze disciplinari e non esclude, quindi, l'applicazione delle sanzioni di cui alle tabelle A e B.

4. All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni (ad esclusione dell'allontanamento superiore ai 15 giorni) in attività a favore dell'Istituto (quali la pulizia delle aule, assistenza o volontariato nell'ambito delle classi); sono previste anche attività di cittadinanza solidale

5. La reiterazione di mancanze disciplinari non gravi si configura come una grave infrazione disciplinare e, pertanto, può essere sanzionata col temporaneo allontanamento dall'Istituto.

6. La decisione su provvedimento di divieto di partecipazione alle visite guidate o ai viaggi d'istruzione o ad altre attività al di fuori dell'Istituto per gli studenti sanzionati o che hanno reiterato infrazioni al regolamento è di competenza del consiglio di Classe/Interclasse.

7. Nei periodi di allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 15 giorni la scuola, per il tramite del Consiglio di classe o del docente coordinatore, mantiene un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Secondo il DPR 134/2025, che apporta modifiche al DPR 249/1998 (regolamento delle studentesse e degli studenti), all’art.4 dopo il comma 8 sono inseriti i seguenti commi che disciplinano le modalità di gestione dell’allontanamento dalle lezioni:

«8-bis. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

8-ter. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

8-quater. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

8-quinquies. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.

8-sexies. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.»; (DPR 134 art. 4)

8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.»; (DPR 134 art 4 comma 9).

Le modalità di applicazione delle modifiche apportate con il DPR 134/2025 al regolamento delle studentesse e degli studenti saranno individuate singolarmente in base alla specificità del caso trattato.

ART. 6 USO DEI TELEFONI CELLULARI

In base alla Circolare del 15 marzo 2007 e alle successive disposizioni ministeriali del 11.07.2024 si bandisce l'uso di smartphone durante le ore di lezione, anche per fini educativi e didattici, in quanto considerato “un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente” e introduce la possibilità di applicare sanzioni disciplinari ai trasgressori della norma.



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

Ciascuna di queste sanzioni può determinare l’abbassamento del giudizio relativo al comportamento e, conseguentemente, della valutazione globale degli alunni.

ART. 7 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il D.S. e i docenti sono individualmente competenti per le sanzioni consistenti in richiami verbali e ammonizioni scritte. I docenti dovranno, con apposita comunicazione scritta, anche tramite registro elettronico, segnalare alla famiglia dell’alunno il richiamo richiedendo la firma per presa visione da parte di chi ne esercita la patria potestà.

2. Il D.S. è competente a irrogare le sanzioni consistenti nel pagamento di multe.

3. Il D.S. o suo collaboratore o il docente coordinatore irroga l’ammonizione anche su segnalazione scritta e motivata del docente che ne fa richiesta.

4. Il procedimento disciplinare per l’irrogazione di sanzioni, che prevedono l’allontanamento dall’Istituto per periodi non superiori ai quindici giorni, si svolge all’interno del Consiglio di Classe/Interclasse, convocato in seduta straordinaria disciplinare, secondo le seguenti fasi:

- Avvio del procedimento per autonoma iniziativa del D.S. o di un docente che abbia rilevato la mancanza disciplinare, annotandola sul registro di classe.

- Convocazione del Consiglio di Classe straordinario disciplinare da parte del D.S.

- Invito delle parti sottoposte a procedimento: gli alunni sottoposti a procedimento disciplinare e assistiti dai loro genitori devono essere invitati a intervenire al Consiglio per esporre le proprie ragioni.

- Invito della parte lesa: se il comportamento che configura mancanze disciplinari ha prodotto danni a terzi, appartenenti comunque all’Istituto, anche questi devono essere invitati a intervenire al Consiglio per rappresentare la propria versione dei fatti.

- Convocazione dei testimoni: il Consiglio di classe può, ai fini di un’accurata ricostruzione degli avvenimenti, convocare i soggetti appartenenti all’Istituto che risultano essere informati dei fatti affinché rendano la propria testimonianza.

- Istruttoria del procedimento (attraverso la raccolta di memorie scritte delle parti interessate e audizione dei testimoni). Le persone a vario titolo intervenute al Consiglio di Classe/Interclasse devono essere ascoltate una per volta. Nel caso in cui due o più persone rappresentassero versioni dei fatti contrastanti, il Consiglio può disporre che siano ascoltate in contraddittorio. Durante il contraddittorio, gli alunni sono assistiti dai genitori.

- Decisione: Il Consiglio di Classe/Interclasse delibera l’irrogazione della sanzione solo se in fase istruttoria sono stati raccolti elementi chiari e concreti dai quali si possa inequivocabilmente desumere che l’infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: sric858005@istruzione.it; Pec: sric858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

da parte dell'alunno sottoposto a procedimento. In tutti gli altri casi, il Consiglio delibera di chiudere il procedimento senza irrogare alcuna sanzione.

- Comunicazione del provvedimento: il provvedimento disciplinare va formalmente comunicato alla famiglia dell'alunno.

5. Il Consiglio d'Istituto è competente sulle sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e su quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato. In tale situazione, il procedimento è avviato dal D.S. o dal Consiglio di Classe/Interclasse che rimanda alle competenze del Consiglio d'Istituto.

6. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante lo svolgimento di esami sono inflitte dalla relativa Commissione.

ART. 8 IMPUGNATIVE

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno.

ART. 9 ORGANO DI GARANZIA. RICORSI

1. L'Organo di Garanzia, di cui all'art. 5, comma 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è eletto dal Consiglio d'Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. E' chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno dell'istituzione scolastica circa la corretta osservanza dei Regolamenti. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto, sono le seguenti:

- Prevenire ed affrontare tutti i problemi ed i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dei Regolamenti ed avviarli a soluzione;
- Esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli alunni o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento disciplinare.

2. L'Organo di Garanzia è composto dal D.S., due genitori e due insegnanti.

3. La convocazione dell'Organo di Garanzia deve essere disposta con congruo preavviso, di norma non inferiore a 3 giorni rispetto alla data delle riunioni, fatta eccezione per le situazioni d'urgenza che richiedano una immediata convocazione. Nella nota di convocazione devono essere indicati, oltre all'orario e al luogo, gli argomenti da trattare nella seduta.

4. L'Organo di Garanzia è validamente costituito anche se non tutte le componenti siano rappresentate. Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno



III ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MAIORE ”

Via ROMA s.n. – 96017 NOTO

Tel. 0931 – 835801 Fax 0931-574368

E-mail: src858005@istruzione.it; Pec: src858005@pec.istruzione.it

C. F. 92011880892

dei componenti in carica. Qualora non venga raggiunto il numero legale, la seduta è riconvocata a distanza di non oltre tre giorni.

5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del presidente. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

Contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche di quelle contenute in questo Regolamento, gli alunni o chiunque ne abbia interesse possono presentare reclamo all’Ufficio Scolastico Regionale, secondo il disposto dell’art 5, punti 3 e ss. dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”.

Sui reclami di cui sopra, previo parere vincolante dell’Organo di Garanzia Regionale, decide in via definitiva il Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale.

Noto, 4 Novembre 2025

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Ivana Nicoletta Aiello

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*